



Spettacolo Zuco 103.



Opera audiovisiva di Charles Sandison, *The River*.

Scopri anche – gli altri spazi del museo

Le mostre temporanee

Delle mostre temporanee sono organizzate tutto l'anno sui tre mezzanini del percorso museografico permanente e nella Galerie Jardin.

Mezzanini

/ accesso tramite scale dal Percorso espositivo permanente o tramite ascensore dalla hall d'ingresso/Galerie Jardin
 / accesso dalla hall d'ingresso

La riserva degli strumenti musicali

Con una collezione di circa 10.000 strumenti, la riserva è un ambiente centrale nell'architettura dell'edificio. Concepita anch'essa da Jean Nouvel, è come una colonna vertebrale che svela i retroscena del museo.

Il teatro Claude Lévi-Strauss

Luogo di creazione e di scambio, il teatro ospita tutto l'anno eventi, spettacoli, concerti, conferenze e convegni internazionali.

Piano Giardino Inferiore (JB)

/ accesso tramite scale o ascensore dalla hall d'ingresso

Gli spazi di lettura

Gli appuntamenti della sala di lettura Jacques Kerchache riuniscono autori, ricercatori e artisti. La mediateca propone un'ampia offerta documentaria nel campo dell'etnologia e della storia dell'arte extra-occidentale.

Sala di lettura Jacques Kerchache

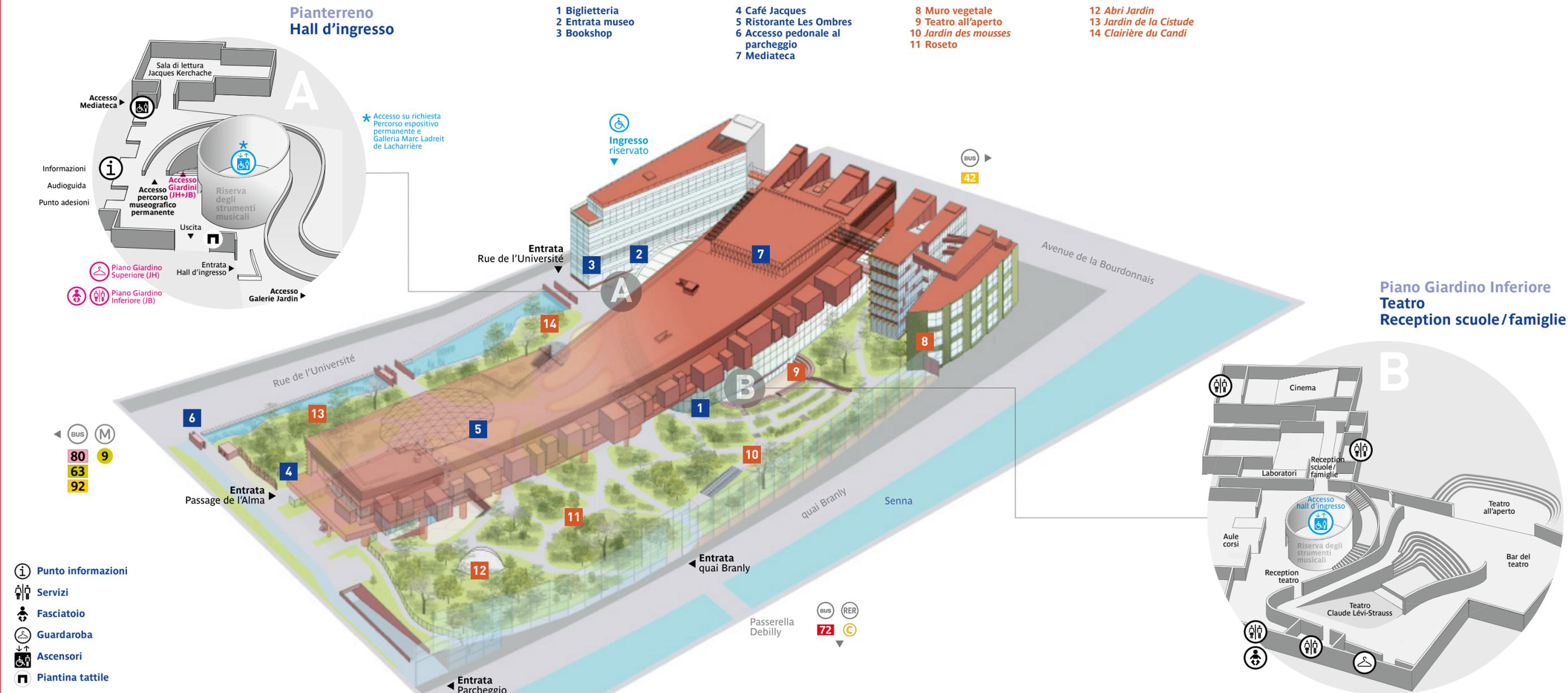
/ accesso dal padiglione d'ingresso
 / accesso tramite ascensore dalla hall d'ingresso (solo su prenotazione)

The River

L'opera audiovisiva di Charles Sandison, *The River*, è esposta lungo tutta la rampa di accesso che conduce al Percorso espositivo del museo. Dal 2010, invita il visitatore a immergersi in un fiume di parole in movimento.

Pianterreno

/ rampa d'accesso al Percorso museografico permanente



- Punto informazioni
- Servizi
- Fasciatoio
- Guardaroba
- Ascensori
- Piantina tattile

- 1 Biglietteria
- 2 Entrata museo
- 3 Bookshop
- 4 Café Jacques
- 5 Ristorante Les Ombres
- 6 Accesso pedonale al parcheggio
- 7 Mediateca
- 8 Muro vegetale
- 9 Teatro all'aperto
- 10 Jardin des mousses
- 11 Roseto
- 12 Abri Jardin
- 13 Jardin de la Cistude
- 14 Clairière du Candi

MUSÉE DU QUAI BRANLY
JACQUES CHIRAC



Piantina del museo

Il musée du quai Branly – Jacques Chirac

Il musée du quai Branly – Jacques Chirac apre le sue porte nel 2006 su iniziativa del presidente Jacques Chirac. Nato dall'incontro con il collezionista Jacques Kerchache, il museo rappresenta la realizzazione di un sogno di lunga data, condiviso da numerosi scrittori, critici e antropologi del XX secolo: dare alle civiltà e alle arti non occidentali la giusta visibilità all'interno dei musei nazionali francesi.

Le collezioni: storia di un'eredità

Erede dei fondi del Musée de l'Homme e del Musée national des Arts d'Afrique et d'Océanie, il musée du quai Branly – Jacques Chirac custodisce una collezione di circa 300.000 opere, tra sculture, dipinti, fotografie e strumenti musicali provenienti da Africa, Medio Oriente, Asia, Oceania e Americhe, la quale illustra la ricchezza e la diversità culturale delle civiltà extra-europee dal Neolitico (quasi 10.000 anni a.C.) ad oggi.

Il progetto architettonico: un rifugio per le collezioni

"Un museo costruito attorno a una collezione". Progettato da Jean Nouvel, l'edificio stesso esprime la missione principale dell'ente museale: creare dei ponti tra i popoli e navigare liberamente tra le diverse aree culturali. Poggiata su dei pilastri e ormeggiata sulle rive della Senna, la sua struttura complessa non segue i codici dell'architettura occidentale. Sul lato del fiume è protetta da un muro vegetale concepito dal botanico Patrick Blanc, mentre tutt'intorno è circondata dal vasto giardino ideato dal paesaggista Gilles Clément che s'illumina, al calar della sera, con l'installazione artistica L'Ô di Yann Kersalé.

Il percorso espositivo permanente: uno spazio in movimento

Pensato come un vasto territorio da scoprire, il percorso espositivo permanente (Plateau des collections) ospita circa 3.500 opere, raggruppate per grandi aree geografiche. È uno spazio in movimento che muta costantemente in base alle nuove acquisizioni e alle accortezze necessarie alla conservazione degli oggetti.

La fragilità dei reperti richiede una relativa penombra, propizia alla deambulazione. L'intensità della luce varia a seconda della stagione e del momento della giornata, grazie alle ampie aperture che danno sul giardino e sulla città. Al centro del percorso espositivo permanente, la Rivière è un percorso tattile originale che, attraverso una ventina di sequenze, evoca la relazione dell'uomo con il suo ambiente.

Il musée du quai Branly – Jacques Chirac: un luogo interdisciplinare

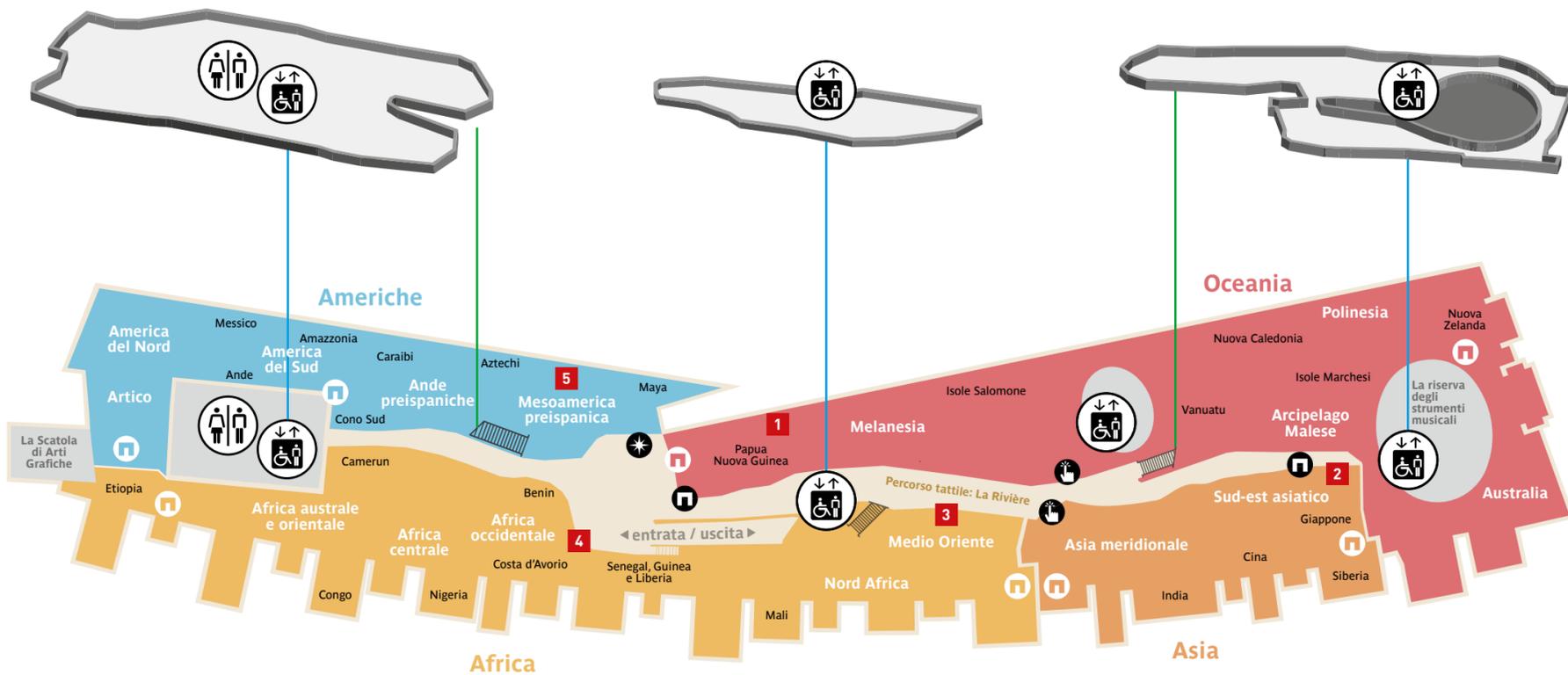
Il museo organizza una decina di mostre l'anno, allestite nella *Galerie Jardin* e sui tre mezzanini. Il teatro Claude Lévi-Strauss, la sala di lettura Jacques Kerchache e la mediateca accolgono invece spettacoli, conferenze, incontri, eventi e dibattiti vari.

Percorso museografico permanente

Mezzanino Est
Mostre temporanee

Atelier Martine Aublet
Mostre temporanee

Galleria Marc Ladreit de Lacharrière



- Servizi
- Ascensori
- Tavole d'orientamento generale
- Dispositivo sensoriale
- Piantina tattile
- Tavole d'orientamento



Il percorso in cinque tappe

- 1 Maschera per facciata**
Sépik (Papua Nuova Guinea)
Inizio XX secolo
Questa maschera di impressionanti dimensioni raffigurante una donna – antenato primordiale di un clan – veniva posta nelle case cerimoniali degli uomini.
- 2 Tamburo in bronzo**
Isola di Java (Indonesia)
IV secolo A.C. – II secolo D.C.
Le dimensioni e la lavorazione di questo tamburo sono eccezionali e attestano la vasta diffusione dell'arte del bronzo nel Sud-est asiatico.
- 3 Struttura per palanchino**
Sba'a (Deserto siriano)
1933 circa
Con la sua struttura in legno e il suo rivestimento in lana, questo palanchino serviva sia da sella che da rifugio alla donna di uno dei captribù degli arabi Sba'a.
- 4 Gioiello zoomorfo con applique**
Baulé (Costa d'Avorio)
Fine XIX – inizio XX secolo
Questo gioiello in oro di origine baulé è destinato ad un uso puramente ornamentale, come dimostrano i due anelli di fissaggio posti al lato di ciascun coccodrillo.
- 5 Piatto maya**
Petén, Guatemala o Campeche (Messico) VII – IX secolo d.C.
Questo piatto in terracotta policroma decorato con falsi glifi risale al periodo considerato l'apice della cultura maya. Il mais personificato che emerge dal mondo sotterraneo acquatico è un riferimento all'eternità.

Informazioni pratiche

Museo
/ 37, quai Branly Parigi 7°
218, rue de l'Université Parigi 7°
/ Accesso riservato ai visitatori con disabilità motorie:
222, rue de l'Université Parigi 7°
/ Informazioni: + 33 (0) 1 56 61 70 00

Accessibilità
/ Prenotazioni: +33 (0)1 56 61 71 72
accessibilite.reservation@quai Branly.fr



Servizi
Café Jacques
/ Martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica e in occasione delle aperture del museo di lunedì
/ dalle 10:00 alle 18:30
/ Giovedì dalle 10:00 alle 21:00

Orari
/ Martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica dalle 10:30 alle 19:00
Giovedì dalle 10:30 alle 22:00
/ Chiusura settimanale il lunedì
(apertura straordinaria durante le vacanze del calendario scolastico francese)
/ Accoglienza di gruppi (solo su prenotazione) e soci dalle 9:30 dal martedì al sabato
/ Chiusura straordinaria il 25 dicembre e il 1° maggio

Ristorante Les Ombres
/ Accesso dal giardino del museo o al 27, quai Branly
/ Aperto tutti i giorni dalle 12:00 alle 14:15 e dalle 19:00 alle 22:15
/ Solo su prenotazione:
+33 (0)1 47 53 68 00

Bookshop
/ Orari del museo

Accesso
Metro 9 Alma-Marceau
RER C Pont de l'Alma
Autobus 42 Tour Eiffel
63 80 92 Bosquet-Rapp
72 Musée d'art moderne – Palais de Tokyo
Vélib' Quai Branly, stazione bici 7023
Parking Parcheggio a pagamento al 25, quai Branly

Servizi al visitatore
/ Guardaroba gratuito al Piano Giardino Superiore (JH)
/ Fasciatoio nei locali dei bagni del Piano Giardino Inferiore (JB)
/ Prestito gratuito di sedie a rotelle, sedie pieghevoli, deambulatori, passeggini, lenti d'ingrandimento e torce presso il guardaroba Piano Giardino Superiore (JH) dietro presentazione di un documento di identità
/ Prestito gratuito di circuiti di induzione magnetica presso il punto di accoglienza dei gruppi adulti (Hall d'ingresso)

Seguici!
/ Consulta tutte le informazioni su www.quai Branly.fr



© musée du quai Branly – Jacques Chirac. Tutte le foto: © musée du quai Branly – Jacques Chirac. Crediti fotografici: copertina: Tim Franco. Pagina 5: Patrick Gries; Bruno Descombes (1); Patrick Gries (2 – 4); Patrick Gries; Valérie Torre (5). Pagina 7: Pomme Célarie (1); Antoine Schneck (1); DA © jg.design.